Sulo A

Protocollo po 3549

del 21/04/200

AL SIG. SINDACO

E P.C. AL SIG.PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI ASSORO

OGGETTO: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA E AL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE UTILE SULLA RICHIESTA: PARERE LEGALE IN MERITO AD ALCUNE DELLE MIE ULTIME INTERROGAZIONI ,NELLE QUALI SI CHIEDEVA L'INVIO AI SINDACI REVISORI E SE IL PRESIDENTE LO RITENESSE OPPORTUNO ANCHE ALLE AUTORITA' COMPETENTI.

PREMESSO CHE

LA SOTTOSCRITTA ANTONELLA BANNO' CONSIGLIERE COMUNALE PSI ABBIA FATTO RICHIESTA DI INVIARE AI SINDACI REVISORI ALCUNE INTERROGAZIONI CON ALLEGATI ,CHE FANNO PARTE INTEGRANTE DELLE INTERROGAZIONI MEDESIME E SE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE LO RITENESSE OPPORTUNO DI INVIARE IL TUTTO ANCHE ALLE AUTORITA' COMPETENTI,

SI CHIEDE DI SAPERE

QUALI SIANO I MOTIVI PER I QUALI CON LA DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 15/2020 SIA STATO CHIESTO UN PARERE AD UN LEGALE, CHE A MIO PARERE NON ERA NECESSARIO.

ASSORO 18/04/2020

IL CONSIGLIERE COMUNALE PSI

ANTONELLA BANNO'

Suboull



Sub "B"

Ufficio del Sindaco

Al Consigliere comunale Antonella Bannò
Via PEC
Al presidente del consiglio comunale di Assoro
Via PEC
Ai consiglieri Comunali di Assoro
Via PEC

Oggetto: risposta a sua richiesta protocollo 3549 del 21 aprile 2020

In riferimento a quanto da lei chiesto ed evidenziato in cui riporta, citando testualmente "... a mio parere non era necessario", vorrei chiarire che le amministrazioni comunali e i rapporti tra istituzioni, non si regolano sulla base di sensazioni o pareri personali, ma in forza della normativa che devono essere rispettate.

Pur avendo la certezza che tali deliberazioni erano e sono assolutamente corrette, in considerazione del fatto che lei ha messo in discussione, il ruolo del presidente del consiglio, l'operato dell'amministrazione comunale e quello degli uffici che avevano espresso i pareri di conformità tecnico economica, al fine di avere un parere terzo che entrasse nel merito di ogni singola questione.

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Cordiali saluti

IL SINDACO f.to Dott. Antonio Licciardo REPLICA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE RICHIESTA PARERE LEGALE

IN MERITO ALLA MIA INTERROGAZIONE NEL RIBADIRLE CHE A MIO PARERE FOSSE STATO SUPERFLUO CHIEDERE UN PARERE LEGALE SULLA MIA RICHIESTA DI INVIO DOCUMENTI AI SINDACI REVISORI E SOLO SE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LO RITENESSE OPPORTUNO ANCHE INVIARE IL TUTTO ALLE AUTORITA' COMPETENTI, ANCORA UNA VOLTA SOTTOLINEO CHE SIA SUPERFLUO E ANCHE DANNOSO ALL'ERARIO CHIEDERE UN PARERE LEGALE AD UN PROFESSIONISTA ESTERNO, QUANDO IL COMUNE DISPONE DI GIA UN LEGALE CONVENZIONATO .TRA L'ALTRO NON ERA NECESSARIO, IN QUANTO LA SOTTOSCRITTA AVEVA CHIESTO DI INVIARE IL TUTTO ESERCITANDO LE MIE FUNZIONI ISTITUZIONALI ,DI CONTROLLO E INDIRIZZO ,CHE LA LEGGE MI RICONOSCE,NEL MIO RUOLO DI CONSIGLIERE COMUNALE. QUINDI NESSUN PARERE PERSONALE ,COME DA LEI CITATO NELLA SUA RISPOSTA ,E CREDO ANCHE CHE LEI NON SI POSSA PERMETTERE DI RICHIAMARMI AL MIO DOVERE E FUNZIONI ,POICHE' LA MIA RICHIESTA E' DEL TUTTO LEGITTIMA ,PREVISTA ANCHE DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' N. 20 DEL 15/03/2017 ,CHE ALL'ART.162 COMMA 1 RECITA:"L'ORGANO DI REVISIONE ,NELL'AMBITO DEI PRINCIPI DELL'ORDINAMENTO E DELLO STATUTO, COLLABORA CON IL CONSIGLIO COMUNALE IN MATERIA, CHE SIANO OGGETTIVAMENTE ATTINENTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO E INDIRIZZO DEL CONSIGLIO STESSO".TRATTANDOSI DI ATTI CONSILIARI E NON DI DELIBERE DI GIUNTA COME SONO STATE MOTIVATE LE RICHIESTE DI PARERE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AVENDONE FATTO IO RICHIESTA NELL'AMBITO DELLE MIE FUNZIONI, DOVEVA INVIARE GLI ATTI DA ME RICHIESTI, OVVERO LE DELIBERE DI CONSIGLIO , AL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI ,MENTRE PER QUANTO RIGUARDA L'INVIO DEGLI STESSI ATTI ALLE AUTORITA' COMPETENTI, NESSUNO HA EMESSO OBBLIGHI, MA ERA COMUNQUE NELLA SUA FACOLTA' DI POTERLO FARE O MENO. QUESTA E' LA DIMOSTRAZIONE CHE NON FOSSE NECESSARIO IL PARERE LEGALE. CONCLUDO INVITANDOLA A NON TERGIVERSARE ALLUDENDO CHE LA MIA ATTIVITA' SIA FATTA DI SENSAZIONI O PARERI PERSONALI, IN QUANTO LE RICORDO CHE IO SONO STATA ELETTA CONSIGLIERE COMUNALE DAL POPOLO ED ESERCITO LE MIE FUNZIONI DI CONTROLLO , INDIRIZZO E COMPETENZE CHE LA LEGGE MI ASSEGNA E AGGIUNGO CHE LEI NON PUO' TRATTARE PER QUANTO MI RIGUARDA I CONSIGLIERI COMUNALI, COME SE FOSSERO DELEGATI DALLA S.V. AI QUALI PUO' DARE O TOGLIERE LA FIDUCIA, IN QUALSIASI MOMENTO LEI VOGLIA. E CONSIDERO QUESTO ATTO COME ANTIDEMOCRATICO E MANCANZA DI RISPETTO VERSO LE ISTITUZIONI. PER QUANTO POI CONCERNE IL PRESIDENTE CREDO CHE NON ABBIA SVOLTO LE SUE FUNZIONI IN MODO AUTONOMO E INDIPENDENTE, PERCHE' ESSENDO IL

PRESIDENTE UN ORGANO ISTITUZIONALE NON AVREBBE AVUTO LA NECESSITA' DI FARSI DIFENDERE DA LEI, CHE TRA L'ALTRO IN QUESTO FRANGENTE IN PARTICOLARE, DIMOSTRA LA SUA INCOMPETENZA E

ASSORO 29/05/2020

ARROGANZA.

Abolla A IL CONSIGLIERE COMUNALE

All, "C